

Alla Presidente
Emma Petitti

Al Consigliere
Giuseppe Paruolo

e p.c. Servizio Affari della Presidenza

Oggetto: Interrogazione a risposta Scritta oggetto Cons. 5329

La Regione Emilia-Romagna ha istituito nel 2005 la qualifica di Interprete in lingua italiana dei segni (LIS) nel proprio repertorio regionale al fine di permettere la formazione di professionalità in grado di accompagnare l'interazione comunicativa tra persone udenti e non udenti. Dall'inserimento nel repertorio gli enti di formazione non hanno presentato candidature e anche nella relazione con le associazioni ed in particolare ENS non si sono concretizzate effettive volontà di rendere disponibile tale offerta. Si evidenzia pertanto che non sono rilasciati certificati di qualifica per interprete LIS.

A seguito dell'emanazione del Decreto interministeriale che ha regolamentato la professione di interprete in lingua dei segni italiana (LIS), definendone le funzioni e subordinandone l'esercizio all'acquisizione di specifici titoli universitari, in esito a percorsi da attivarsi da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca la Giunta regionale ha provveduto con deliberazione n. 675/2022 ad aggiornare il repertorio regionale delle qualifiche disponendo la cessazione della programmazione e autorizzazione delle attività corsuali e di certificazione finalizzate al conseguimento della qualifica regionale di "interprete in lingua italiana dei segni (LIS)".

Consapevole dell'importanza del tema, la Regione ha ritenuto opportuno sottoporre la questione all'attenzione dei Rettori degli Atenei con sede nel territorio regionale nell'incontro del 1 agosto 2022 della Conferenza Regione-Università, al fine di verificare eventuali azioni già intraprese e sollecitando ogni azione per porre le basi di una effettiva implementazione delle recenti previsioni normative, nel pieno esercizio dell'autonomia degli Atenei e in un'ottica di piena collaborazione interistituzionale.

Nella seduta della Conferenza le Università hanno espresso interesse ed evidenziato le azioni e valutazioni intraprese confermando l'impegno, nella piena collaborazione con il Ministero, a valutare la fattibilità della realizzazione dei corsi sperimentali nelle more che venga definita la nuova classe di laurea.

Vincenzo Colla
Firmato digitalmente